

### **Dal 2016 sulla Chiasso-Milano + 40% di treni Anche Regione Lombardia perplessa sulla TAV Merci Si pensa ad un'altra nuova linea ferroviaria**

Ci sono molti dettagli da sapere sulla nuova Tav Merci che attraverserà la Brianza e si aggiungerà al servizio viaggiatori transfrontaliero ed a quello suburbano per i pendolari. La vicenda – come abbiamo segnalato nelle scorse settimane – è delicata e complessa, sia per questioni di infrastrutture, sia per i finanziamenti. Ma una soluzione è necessaria e si è fatta ormai urgente, in base ai progetti europei e soprattutto agli accordi con la Confederazione Elvetica.

Dal 2016, aumentano i treni sulla Chiasso-Milano: quanti?

Innanzitutto un dato. Dopo l'apertura della mega-galleria elvetica del Gottardo, già programmata con certezza per il 2016, i treni in movimento tra Chiasso e Milano passeranno progressivamente da 360 a 510 al giorno, con un aumento del 40%, distribuiti sulle 24 ore. L'incremento riguarderà soprattutto i nuovi convogli merci lunghi fino a 800 metri e alti quattro, 2mila tonnellate di carico l'uno.

E' uno dei particolari confermati anche dal parere che la Regione Lombardia ha espresso sul quadruplicamento della ferrovia Chiasso-Monza, progetto in fase di stesura esecutiva, in parte già finanziato e in attesa di ulteriori fondi entro la fine di quest'anno.

L'ampliamento da due a quattro binari è previsto da Chiasso a Seregno, dove la prosecuzione verso Milano si suddivide tra la linea storica e l'itinerario Seregno-Carnate-Monza-Milano. Ricordiamo che a Monza entrambe le coppie di binari attraversano quartieri densamente abitati.

Ripercussioni negative su linee "S" e servizio pendolari

Sul progetto, la Regione Lombardia è stata la prima ad esprimere forti perplessità, con le valutazioni tecniche e ambientali inviate a RFI Reti Ferroviarie Italiane, specie per quanto riguarda la tratta Seregno-Desio-Monza-Milano.

Innanzitutto, la Regione teme "ripercussioni negative sulla qualità del trasporto passeggeri, in particolare nelle ore di forte flusso pendolari". In secondo luogo, rileva che i quattro binari esistenti nella tratta Monza-Milano Greco sono "del tutto insufficienti a garantire l'esercizio delle reti previste" (merci, passeggeri e suburbana) e inadeguate "per consentire l'incremento e il cadenzamento

dei servizi regionali” (cioè i treni pendolari) ogni 15 minuti almeno.

Ipotesi di una nuova linea accanto alla superstrada Milano-Meda

Per superare limiti e problemi, la Regione Lombardia ha addirittura proposto di realizzare una nuova linea ferroviaria, da dedicare alle merci, tra Camnago e Milano Greco, con un tracciato a doppio binario che – nella sostanza – si affiancherebbe alla superstrada Milano-Meda. E' già pronto uno studio di fattibilità.

Il “Piano B” delle Ferrovie: treni merci soprattutto di notte

Considerati i tempi di crisi, non è detto che i progetti previsti ottengano tutti i fondi necessari, aspetto che si chiarirà entro la fine di questo 2013. Ricordiamo che in dicembre la Svizzera ha in programma di dare il via libera ad un prestito di 230 milioni di euro a RFI, a condizione che l'Italia inizi subito i lavori per la sua parte della TAV merci del Gottardo. Gli accordi internazionali sono comunque chiari e sul loro rispetto la Confederazione Elvetica è molto rigorosa, perchè ha investito miliardi per togliere le merci dalle strade e caricarle sui treni, cosa che dal 2016 intende fare ad ogni costo, vietando sul suo territorio il transito ai camion. Come potrà cavarsela l'Italia?

Le Ferrovie hanno pronto un “Piano B” che prevede di realizzare nuove infrastrutture solo nei punti essenziali, per esempio a Seregno, e di concentrare il trasporto merci nelle ore notturne (sino a un convoglio ogni 6 minuti).

Ripercussioni inevitabili sulla città di Monza

Con il progetto principale, ma a maggior ragione con il “Piano B”, tutti questi treni passeranno da Monza e il servizio treni locali non potrà raggiungere i livelli previsti dalla Regione. E' il motivo per il quale abbiamo chiesto all'Amministrazione Comunale di muoversi per tempo, domandando chiarimenti a RFI e alla Regione Lombardia, e operando su due direttrici: chiedere fondi e predisporre potenziamenti per il trasporto pubblico locale, chiedere misure adeguate di tutela dall'inquinamento acustico e dalle vibrazioni, oltre alla eliminazione dei passaggi a livello rimasti lungo la Carnate-Monza-Milano.

**Associazione HQMonza**

[www.hqmonza.it](http://www.hqmonza.it)